



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Decreto di stanziamento di risorse a sostegno delle istituzioni scolastiche ed educative statali che hanno subito furti o atti vandalici e danneggiamenti di materiale didattico e laboratoriale

IL MINISTRO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’articolo 21, commi 1, 5 e 14, relativo al riconoscimento dell’autonomia scolastica;

VISTA la legge 18 dicembre 1997, n. 440, e, in particolare, l’articolo 1, commi 1 e l-bis, che individuano le possibili destinazioni per l’autorizzazione di spesa di cui alla medesima legge;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e, in particolare, l’articolo 1, commi 601, secondo periodo, e 634, che dispone la confluenza nel “*Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*” dell’autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, e terzo periodo che prevede che, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, siano stabiliti i criteri e i parametri per l’assegnazione diretta alle scuole delle risorse disponibili, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione;

CONSIDERATO che nei “*Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*”, di cui al citato articolo 1, comma 601, sono confluiti l’autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53, che non è oggetto del presente decreto;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 503, che, al fine di ridurre le diseguaglianze e di favorire l'ottimale fruizione del diritto all'istruzione anche per i soggetti privi di mezzi, incrementa il “*Fondo per l'arricchimento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi*”, di cui all'articolo 1 della legge 18 dicembre 1997, n. 440;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero dell'istruzione ha assunto la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 agosto 2018, n. 129, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il “*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 ottobre 2023 n. 208, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2024 n. 185, recante “*Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante “*Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*”;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 febbraio 2026, n. 35, con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2026 concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2026 e, in particolare, la priorità politica n. 2 *“Promuovere la personalizzazione della didattica e l'orientamento, valorizzare i talenti di ogni studente, contrastare la dispersione e i divari negli apprendimenti, educare al rispetto e alle relazioni, contrastare il bullismo, garantire la sicurezza nelle scuole”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 febbraio 2026, n. 36, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio in data 3 marzo 2026, al n. 188, con il quale il Ministro dell'istruzione e del merito ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione centrale le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2026, e in particolare la tabella D;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 23 marzo 2026, n. 48, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio, in data 25 marzo 2026, al n. 237, di assegnazione delle spese strumentali in gestione unificata per l'anno 2026;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale 23 aprile 2026 n. 134, registrato presso l'Ufficio centrale di Bilancio in data 24 aprile 2026, al n. 278, con cui sono affidate in gestione ai Direttori Generali le risorse finanziarie, in termini di competenza, residui e cassa, e i relativi capitoli di bilancio e, in particolare, gli Allegati D e D1, contenenti i capitoli assegnati alla Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche;
- CONSIDERATO che, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 16 ottobre 2023, n. 199, è già stato previsto lo stanziamento di risorse finanziarie, pari a 3 milioni di euro, finalizzate a supportare le istituzioni scolastiche ed educative statali in situazioni di difficoltà derivanti da eventi eccezionali, come atti vandalici, furti e danneggiamenti di materiale didattico-laboratoriale;
- CONSIDERATA la necessità di dare continuità alla misura a supporto delle istituzioni scolastiche ed educative statali che hanno subito furti, atti vandalici o danneggiamenti di materiale didattico e laboratoriale, a fronte dei quali si rendono necessari interventi urgenti al fine di garantire il regolare svolgimento dell'ordinaria attività didattica;
- CONSIDERATA la disponibilità per tale finalità, nell'ambito del *“Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”*, per l'esercizio finanziario 2026, di una somma pari a euro 3 milioni;
- CONSIDERATO che le citate risorse finanziarie sono destinate alle istituzioni scolastiche ed educative statali sulla base delle richieste rilevate sul sistema informativo della Direzione



Ministero dell'Istruzione e del Merito

generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche, finalizzato a raccogliere le istanze motivate presentate dalle scuole;

RITENUTO di demandare alla Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche la gestione delle procedure e l'istruttoria delle istanze che provengono dalle istituzioni scolastiche;

D E C R E T A

Articolo 1

(Dotazione finanziaria e ambiti di intervento)

1. Al fine di assicurare il supporto delle istituzioni scolastiche ed educative statali che hanno subito furti, atti vandalici o danneggiamenti di materiale didattico e laboratoriale, a fronte dei quali si rendono necessari interventi urgenti per garantire il regolare svolgimento dell'ordinaria attività didattica, per l'esercizio finanziario 2026, nell'ambito del "*Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*", è destinata a tale finalità la somma di euro 3 milioni.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono disponibili sui capitoli 1194 e 1196, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito, a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 1, commi 601 e 634 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
3. La dotazione finanziaria di cui al comma 1, pari a euro 3.000.000,00 è destinata, sulla base dei fabbisogni rilevati, a interventi a sostegno delle istituzioni scolastiche ed educative statali i cui beni, necessari a realizzare la propria offerta formativa e a perseguire le proprie finalità istituzionali, siano stati sottratti o danneggiati a causa di furti o atti vandalici, sulla base delle istanze motivate da parte delle medesime istituzioni scolastiche.

Articolo 2

(Modalità di gestione, finanziamento e criteri di ripartizione)

1. È demandata alla Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche la raccolta delle istanze e l'istruttoria delle medesime che provengono dalle istituzioni scolastiche ed educative statali.
2. Le risorse finanziarie sono assegnate alle istituzioni scolastiche ed educative statali sulla base delle istanze motivate rilevate anche mediante apposito sistema informativo attivato dalla Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche,



Ministero dell'Istruzione e del Merito

finalizzato a raccogliere le suddette istanze delle scuole.

3. La Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche provvede a informare periodicamente il Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale in ordine all'assegnazione delle risorse alle istituzioni scolastiche ed educative.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi per i controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara